

XVI LEGISLATURA

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2010

184^a Seduta

Presidenza del Presidente

POSSA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(1905) Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario

(591) GIAMBRONE ed altri. - Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto

(874) POLI BORTONE. - Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati

(970) COMPAGNA ed altri. - Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo

(1387) VALDITARA ed altri. - Delega al Governo per la riforma della governance di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori

(1579) Mariapia GARAVAGLIA ed altri. - Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri, nel corso della quale - ricorda il **PRESIDENTE** - è iniziata la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2, pubblicati in allegato a quella seduta.

Il relatore **VALDITARA** (*PdL*) pone in luce l'esigenza di apportare due coordinamenti al testo finora approvato dalla Commissione. In particolare, rileva che il comma 3 dell'articolo 1, come risultante dall'approvazione dell'emendamento 1.30 (testo 2), fa riferimento alle facoltà mentre, alla luce della nuova impostazione, risulta più opportuno richiamare i corsi di laurea. Inoltre, con riguardo alla partecipazione di membri esterni al consiglio di amministrazione, come disciplinata dall'emendamento 2.92 (testo 2) approvato nella seduta di ieri, occorre precisare che fra i consiglieri non appartenenti ai ruoli dell'ateneo non possono essere computati i rappresentanti degli studenti.

Il **PRESIDENTE**, registrato l'orientamento unanime della Commissione, fa presente che tali interventi saranno presi in considerazione in sede di coordinamento generale, al termine dell'esame del provvedimento.

La senatrice **CARLINO** (*IdV*) sottoscrive tutti gli emendamenti presentati dal senatore Giambrone all'articolo 2, non ancora esaminati.

Il **PRESIDENTE** avverte che riprende la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2, a partire dal 2.112.

Per dichiarazione di voto favorevole su tale emendamento, interviene il senatore **RUSCONI (PD)**, il quale sottolinea la ragionevolezza di stabilire l'incompatibilità della posizione di componente del consiglio di amministrazione con qualunque altra carica accademica, tranne che per il rettore. Ciò, al fine di non determinare confusioni fra i ruoli di valutatore e valutato.

Il relatore **VALDITARA (PdL)** precisa di aver espresso un parere contrario atteso che la materia delle incompatibilità è già regolata alla successiva lettera *p*). Si dichiara tuttavia disponibile a modificare l'orientamento reso, qualora l'emendamento fosse riformulato limitatamente al secondo periodo e fosse riferito alla predetta lettera *p*).

Su tale riformulazione il sottosegretario PIZZA si esprime favorevolmente.

Il senatore **RUSCONI (PD)** riformula pertanto l'emendamento 2.112 in un testo 2 che, avverte il **PRESIDENTE**, sarà posto ai voti in sede di lettera *p*).

La Commissione respinge indi l'emendamento 2.113.

La senatrice **Vittoria FRANCO (PD)** raccomanda l'approvazione del 2.114, sottolineando l'inopportunità di sostituire la figura di direttore amministrativo con quella di direttore generale in un'ottica di risparmio e semplificazione.

L'emendamento 2.114, posto ai voti, è respinto.

Il senatore **VETRELLA (PdL)** esprime il proprio rammarico per non aver finora partecipato alla votazione dei suoi emendamenti, che si ripromette comunque di ripresentare in Assemblea. Insiste indi per la votazione del 2.115, ritenendo preferibile inserire le disposizioni di cui alla lettera *l*) del comma 2 tra le funzioni del consiglio di amministrazione, in un'ottica di maggiore sistematicità.

L'emendamento 2.115, posto ai voti, è respinto.

Su richiesta del senatore **ASCIUTTI (PdL)**, la seduta è brevemente sospesa.

La seduta, sospesa alle ore 15,05, è ripresa alle ore 15,15.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice **CARLINO (IdV)**, la Commissione respinge l'emendamento 2.116 nonché, con separata votazione, il 2.117.

Il senatore **VETRELLA (PdL)** raccomanda l'approvazione del 2.118, ponendo l'accento sull'esigenza di evitare un dualismo tra direttore generale e rettore. A tal fine, egli suggerisce di stabilire che il direttore generale operi sulla base di indirizzi forniti dal rettore, in quanto rappresentante del consiglio di amministrazione, titolare dell'indirizzo strategico.

Il relatore **VALDITARA (PdL)**, modificando il parere precedentemente reso, si dichiara in linea di massima favorevole, invitando tuttavia il Governo a manifestare il proprio orientamento definitivo.

Il sottosegretario PIZZA ne chiede l'accantonamento.

Il senatore **RUSCONI (PD)** aggiunge la sua firma.

Il senatore **ASCIUTTI (PdL)** ritiene che esso possa essere accolto. Si dichiara tuttavia disponibile all'accantonamento.

Il **PRESIDENTE** ne dispone pertanto l'accantonamento, anticipando fin d'ora il proprio orientamento favorevole.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.119 interviene il senatore **PROCACCI** (PD), il quale ritiene essenziale riordinare la gestione di tutto il personale tecnico-amministrativo sotto la guida del direttore generale.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) conferma il parere contrario precedentemente reso, in quanto la modifica non risulterebbe particolarmente incisiva. Invita invece a concentrare il confronto sugli emendamenti di maggiore rilievo.

Il senatore **RUSCONI** (PD) prende atto dell'invito del relatore, stigmatizzando tuttavia che proprio nella seduta di ieri sono stati accantonati gli emendamenti relativi alla lettera f) del comma 2, sul ruolo del consiglio di amministrazione, che rappresenta un profilo cruciale del provvedimento. Se l'attenzione deve focalizzarsi sugli aspetti principali, sollecita dunque la maggioranza a chiarire le proprie intenzioni in ordine alle funzioni del consiglio di amministrazione.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) ritiene doveroso avere chiarito al presentatore le ragioni del parere contrario espresso sull'emendamento 2.119. Quanto agli emendamenti sul consiglio di amministrazione, rammenta che il momentaneo accantonamento è funzionale al dibattito in corso anche all'interno della maggioranza.

L'emendamento 2.119 è infine posto ai voti e respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice **CARLINO** (IdV), la Commissione respinge altresì il 2.120.

Il senatore **PITTONI** (LNP), accendendo con rammarico all'invito del relatore formulato in sede di espressione del parere, ritira l'emendamento 2.121.

Il senatore **VITA** (PD) insiste invece per la votazione dell'identico emendamento 2.122, dichiarando di non comprendere le ragioni della contrarietà manifestata dal relatore e dal rappresentante del Governo.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) conferma il parere contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 2.122 è respinto.

La Commissione accoglie invece l'emendamento 2.280.

L'emendamento 2.123 è dichiarato decaduto.

Il senatore **PROCACCI** (PD) insiste per la votazione del 2.124, invitando il relatore e il rappresentante del Governo a modificare il parere contrario reso. Ritiene infatti che il direttore generale sarebbe di ausilio alle sedute del senato accademico, se vi potesse partecipare anche senza diritto di voto.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) ribadisce il parere contrario, reputando preferibile rimettere tale possibilità all'autonomia statutaria.

L'emendamento 2.124 è posto ai voti e respinto così come, con separata votazione, il 2.125.

Gli emendamenti 2.126 e 2.128 sono dichiarati decaduti.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL) fa proprio e ritira il 2.127.

Il **PRESIDENTE** avverte che il sottosegretario Pizza ha suggerito una riformulazione dell'emendamento 2.129 del relatore che, se accolta dal proponente, andrebbe votata prima del

2.130. Chiede quindi al relatore se riformula il proprio emendamento nel senso indicato dal rappresentante del Governo.

Il relatore **VALDITARA** (*PdL*), accogliendo la proposta del Governo, riformula l'emendamento 2.129 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto.

Il senatore **RUSCONI** (*PD*) giudica il testo 2 eccessivamente centralistico, invocando una maggiore autonomia per gli atenei. Preannuncia quindi il voto contrario del suo Gruppo.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*) rileva che il collegio dei revisori dei conti è un organo particolarmente delicato, che in nessun modo può essere autoreferenziale. Dichiarò conseguentemente il voto favorevole del suo Gruppo.

L'emendamento 2.129 (testo 2), posto ai voti, è accolto, con conseguente assorbimento degli emendamenti 2.130, 2.131 e 2.133.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*), con riferimento all'emendamento 2.132, dichiara di non accogliere la richiesta di riformulazione avanzata dal relatore in sede di espressione del parere, in quanto la rinnovabilità dell'incarico è già disposta dalla lettera m). Riformula invece il proprio emendamento in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, sopprimendo le parole "un massimo di".

Il senatore **RUSCONI** (*PD*) esprime rammarico per la riformulazione, reputando preferibile la versione originaria, che avrebbe avuto piacere di sottoscrivere. Ritiene infatti che il mandato dei revisori dei conti debba avere una durata massima di quattro anni.

La Commissione accoglie indi l'emendamento 2.132 (testo 2) mentre, con separata votazione, respinge il 2.134.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*) aggiunge la propria firma all'emendamento 2.135 e lo ritira.

L'emendamento 2.136 è dichiarato decaduto.

Il senatore **VITA** (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.138.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*) rammenta di aver presentato un identico emendamento e di averlo indi ritirato per valutarne la praticabilità in vista dell'esame in Assemblea. Suggestisce perciò al senatore Vita di fare altrettanto.

Il senatore **VITA** (*PD*) raccoglie la proposta e ritira l'emendamento 2.138, augurandosi che in Assemblea sia possibile raggiungere un'intesa su questo punto.

Il senatore **PROCACCI** (*PD*) ritira il connesso emendamento 2.139.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 2.140 e 2.141.

L'emendamento 2.142 è dichiarato decaduto.

Il senatore **PROCACCI** (*PD*) ritira l'emendamento 2.143.

Con riferimento all'emendamento 2.144, il relatore **VALDITARA** (*PdL*) invita il proponente a collocarlo al termine della lettera o).

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*) accede all'invito del relatore e riformula l'emendamento 2.144 in un testo 2 (pubblicato in allegato al presente resoconto) che, posto ai voti, è accolto all'unanimità.

La Commissione respinge invece il 2.145.

In ordine all'emendamento 2.146 (testo 3), il relatore **VALDITARA** (*PdL*) ne presenta una riformulazione (testo 4), pubblicata in allegato al presente resoconto, che, posta ai voti, è accolta all'unanimità.

La Commissione respinge invece il 2.147.

Sull'emendamento 2.148 dichiara il proprio voto favorevole il senatore **RUSCONI** (*PD*), il quale sottolinea l'esigenza di evitare una sovrapposizione fra cariche universitarie e cariche politiche, al fine di garantire la massima libertà di ruolo.

L'emendamento 2.148, posto ai voti, è respinto.

Il **PRESIDENTE**, accogliendo la richiesta formulata dal relatore in sede di espressione del parere, accantona gli emendamenti 2.149 e 2.150, in quanto connessi agli emendamenti riferiti alla lettera e) del comma 2, anch'essi accantonati.

La Commissione accoglie invece all'unanimità l'emendamento 2.112 (testo 2), pubblicato in allegato al presente resoconto.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta già convocata per domani, giovedì 22 aprile, alle ore 8,30, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 1905

Art. 2

2.129 (testo 2)

IL RELATORE

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole "di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze tra dirigenti e funzionari dello stesso Ministero; uno effettivo e uno supplente designati dalle università tra dirigenti e funzionari del Ministero; designazione di un componente effettivo da parte dell'università" con le seguenti "di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; uno effettivo e uno supplente scelti dall'università in una rosa di cinque dirigenti o funzionari del Ministero; "

2.132 (testo 2)

ASCIUTTI

Al comma 2, lettera m), dopo le parole: «nomina dei componenti con decreto rettorale;», inserire le seguenti: «durata in carica per quattro anni;».

2.144 (testo 2)

ASCIUTTI

Al comma 2, lettera o), aggiungere in fine le seguenti parole: «, nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca».

2.146 (testo 4)

IL RELATORE

Al comma 2, lettera o), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 11, comma 1».

2.112 (testo 2)

RUSCONI, VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «non statali o telematiche;» aggiungere in fine le seguenti: «di svolgere funzioni inerenti la programmazione, il finanziamento e la valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'ANVUR».